

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DIC. 2001

=====

ADDI: **21 DIC. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Gonato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARANELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: IANNARILLI-

DELIBERAZIONE N° 2001

OGGETTO: Approvazione progetto
V scuole di sussidiarietà



OGGETTO: Approvazione progetto "Scuola di sussidiarietà".

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del Presidente della Giunta

- VISTO** l'art. 118 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che introduce il principio di sussidiarietà, come principio dell'ordinamento positivo italiano;
- RITENUTO** opportuno diffondere e approfondire tale principio di sussidiarietà, sia nella sua accezione in senso verticale, quale ripartizione delle funzioni tra i vari livelli di governo, sia in senso orizzontale, quale modalità di esercizio delle funzioni;
- VISTO** l'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 25 dell'1 luglio 1996 recante "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", ai sensi del quale l'amministrazione regionale provvede al decentramento delle funzioni e dei servizi agli enti locali in attuazione del principio di sussidiarietà;
- RITENUTO** necessario promuovere l'affermazione di tale principio attraverso l'approfondimento delle possibilità di attuazione dello stesso e delle implicazioni consequenziali organizzative, economiche e sociali, dando l'avvio ad un corso di studio interamente dedicato a tali tematiche;
- VISTA** la proposta di una ipotesi di programma di un corso di studio sulla sussidiarietà formulata dalla A.S.S.O. - Associazione Scuole di Sussidiarietà Orizzontale - denominato "Scuola di Sussidiarietà", volto all'approfondimento di tale principio;
- CONSIDERATO** che tale progetto è stato condiviso anche dall'I.R.F.O.D. Lazio - Istituto Regionale Formazione Dipendenti - che con deliberazione n. 71 del 28.11.2001 del Consiglio di Amministrazione ha approvato la suddetta proposta di strutturazione della "Scuola di Sussidiarietà" (Allegato "A");
- RILEVATA** pertanto, l'opportunità e l'utilità di realizzare la "Scuola di sussidiarietà" e di svolgere il relativo programma in due sessioni:
- la prima, da tenersi nel corso della primavera 2002, rivolta ad Assessori, Direttori e Dirigenti della Giunta Regionale;
 - la seconda, da tenersi nel corso dell'autunno 2002, e rivolta a tutti gli amministratori locali del Lazio;



RITENUTO quindi, necessario coinvolgere l'I.R.FO.D. Lazio nell'attività di programmazione e organizzazione del corso suddetto;

VISTI gli artt. 13 e 14 della Legge regionale n. 25 dell'1.07.1996 in materia di attribuzioni, competenze e responsabilità dirigenziali;

RITENUTO necessario approvare il progetto di "Scuola di sussidiarietà" e dare avvio al corso di cui sopra demandando le relative attività di attuazione e supervisione al Dipartimento "Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza";

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di promuovere il principio di sussidiarietà, così come introdotto nella Costituzione con legge costituzionale n. 3/2001, attraverso la realizzazione di un corso di studio denominato "Scuola di sussidiarietà" da svolgere in due sessioni distinte nel corso dell'anno 2002 dedicate, la prima, ad Assessori, Direttori e Dirigenti della Giunta Regionale, la seconda agli amministratori locali del Lazio secondo l'"Ipotesi di percorso" presentata dalla A.S.S.O., allegata alla presente deliberazione (Allegato "B");
- 2) di incaricare l'A.S.S.O. – Associazione Scuole di Sussidiarietà Orizzontale – di intesa con l'I.R.FO.D. Lazio della programmazione della "Scuola di sussidiarietà" secondo l'ipotesi indicata nelle premesse e negli allegati ("A" e "B");
- 3) di demandare al Dipartimento "Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza" l'adozione di tutti i successivi atti volti alla realizzazione del corso stesso, nonché tutti i conseguenti adempimenti contabili e contrattuali.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



A handwritten signature, possibly of the Secretary, located at the bottom right of the page.

Copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'I.R.Fo.D.

n° 71 del 28/11/2001

OGGETTO: Organizzazione Corso di Scuola di Sussidiarietà.

L'anno duemilauno il giorno 28 del mese di Novembre alle ore 13 nella sede dell'I.R.Fo.D. - Lazio in Roma Via della Mercede n. 52, a seguito di convocazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1 del 3/1/1989, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.Fo.D.

Risultano presenti e assenti i seguenti Signori:

	Presenti	Assenti
Dott. Alessandro Ridolfi	X	
Dott. Aldo Aldi	X	
Dott. Gaetano Curi	X	
Dott. Donato D'Angelo	X	
Dott. Amanto Di Fausto		X
Dott. Luca Giraldi	X	
Dott. Enrico Mori	X	
Dott. Eugenio Ribis	X	
Dott. Maurizio Sannibale	X	
Dott. Angelo Zola	X	

Partecipa alla seduta svolgendo le funzioni di Segretario il direttore Avv. Massimo Scrafini. Il presidente Dott. Alessandro Ridolfi constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il C.d.A.

Vista la proposta di deliberazione n. 3 in data 22/11/2001 predisposta dal servizio Formazione

Sentiti gli interventi del Presidente proponente e dei consiglieri in atti riportati

Sentito il parere del direttore

Vista la legge regionale n. 1 del 3/1/1989

con voti favorevoli n. 9 su n. 9 presenti e votanti a scrutinio palese.

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa avante l'oggetto indicato epigrafe, adattandone integralmente il contenuto nel testo allegato.

I.R.FO.D. LAZIO

Servizio Formazione

Proposta di deliberazione
che si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

N. 3 del 22/11/01

Organizzazione Corso di "Scuola di sussidiarietà"

Vista la Legge Regionale n.1 del 3/1/89;

Visto in particolare l'art.7, compiti del Consiglio di Amministrazione lett.d);

Vista l'esigenza della Presidenza della Regione Lazio di svolgere un'attività formativa per Assessori, Consiglieri e Dirigenti regionali sulla Scuola di Sussidiarietà ;

Vista l'allegata programmazione dell'attività di formazione proposta dall'Associazione Scuole di Sussidiarietà Orizzontale (ASSO) al Presidente della Regione Lazio consistente in tre moduli da 4 ore ciascuno.

Considerato che la suddetta programmazione si sta già sperimentando nelle Regioni Lombardia e Piemonte dove è in fase di realizzazione.

Considerato che, la Regione Lazio ha chiesto la disponibilità dell'I.R.Fo.D. ad organizzare, in collaborazione con il Dipartimento Affari Strategici e Istituzionali della Regione Lazio, il corso di che trattasi presumibilmente nelle date 2, 16 marzo e 6 aprile.

Visto il piano di spesa allegato al programma del corso, il cui importo complessivo ammonta a £.96.038.992;

Ritenuto di dover procedere all'organizzazione del corso di formazione , come da richiesta della Regione Lazio, con i seguenti contenuti :

I MODULO - La sussidiarietà orizzontale: la portata del principio e la sua costituzionalizzazione nel nuovo art.118 cost.

- introduzione del percorso
- il principio di sussidiarietà: per un nuovo volto dell'amministrazione pubblica
- la sussidiarietà nelle riforme amministrative: dal d.lgs. n.112 del 1998 al TU sulle autonomie locali
- la riforma del titolo V: la sussidiarietà entra nella Costituzione Italiana condizionando il federalizing process italiano.

II MODULO - Istruzione, assistenza sociale e cultura in una prospettiva di sussidiarietà

Il Presidente proponente

Il Direttore

Il direttore dei corsi

il sistema integrato dell'istruzione: dalla l. n.62\2000 alla competenza regionale concorrente in materia di istruzione. Prospettive e implicazioni.

- I buoni scuola regionali: analisi comparata delle varie esperienze italiane e straniere
- L'attuazione regionale della legge quadro sull'assistenza sociale: prospettive e ipotesi, anche in riferimento alla riforma del titolo V della Costituzione
- I servizi sociali regionali nella dimensione della sussidiarietà orizzontale
- L'outsourcing nel settore dei servizi alla cultura: le esperienze straniere che potrebbero essere riprodotte in Italia

III MODULO - Il mercato del lavoro e la sanità: i modelli che nascono dall'applicazione della sussidiarietà

- La sussidiarietà nella strutturazione del mercato del lavoro
- Le forme di privatizzazione dei servizi dell'impiego
- Le prospettive dei sistemi integrati pubblico privato nella sanità
- Il projet financing: applicazioni e prospettive
- L'impresa sociale: una moderna forma giuridica per gli enti non profit

Sentito il parere del Direttore

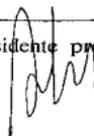
DELIBERA

Di procedere in collaborazione con il Dipartimento Affari Strategici e Istituzionali della Regione Lazio all'organizzazione del corso "Scuola di Sussidiarietà" riservato ai direttori di dipartimento ed agli assessori e consiglieri della Regione Lazio.

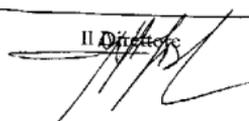
Di assumere l'onere della spesa relativa all'elaborazione del progetto scientifico ed ai compensi dei relatori pari a circa il 50% della spesa complessiva del corso dando atto che l'altra parte dei costi sarà a carico della Regione Lazio.

Di far fronte alla suddetta spesa quantificata in L. 46.470.480 con i fondi stanziati sul cap. 2001 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

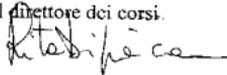
Il Presidente proponente



Il Direttore



Il direttore dei corsi.





ALL /

Alla cortese attenzione di
On Francesco Storace
Presidente Regione Lazio
e. p. c.

Avv. Aldo Rivela
Direttore del Dipartimento Affari Strategici Istituzionali
e della Presidenze, Regione Lazio

Milano, 30 ottobre '01

Gent.mo Presidente,

facendo seguito ai colloqui intercorsi con l'Avv. Rivela sono ad inviarLe una bozza di programma relativa al corso di "Scuola di Sussidiarietà" elaborata da Asso (Associazione Scuole di Sussidiarietà Orizzontale). Si tratta, come richiesto, di un programma inizialmente rivolto ad Assessori e Dirigenti Regionali, per poi approfondire in una seconda edizione (nell'autunno 2002) le tematiche coinvolgendo gli Amministratori di Comuni e Province della Regione Lazio.

Il programma, in allegato, prevede tre moduli da 4 ore ciascuno da realizzarsi entro la primavera 2002. Le lezioni si potranno svolgere al sabato mattina, dalle 9 alle 13. Una volta concordate le modalità e i contenuti ci riserviamo di elaborare un programma relativo alla seconda fase.

Mi sono permesso anche di allegare un preventivo dei costi necessari alla realizzazione dell'iniziativa, riservandomi sin d'ora a discutere sia il programma sia il contributo della Regione Lazio.

A disposizione per eventuali chiarimenti si rendessero necessari, porgo i miei più cordiali saluti.

Dott. Emmanuela Porlani

171 11/10/01 1/1



Scuola di Sussidiarietà – Regione Lazio *Ipotesi di percorso*

I sessione. Primavera 2002
(destinata agli assessori e ai dirigenti regionali)

Sulla struttura: per quanto riguarda i moduli, considerato che si parla di un complesso di 12 ore, sembra più opportuno strutturarli solo sul sabato mattina, con 3 moduli di 4 ore ciascuno.

In questo modo si inizia alle 9 e si finisce alle 13, lasciando uno spazio anche per il dibattito.

Il primo modulo, vista l'ampiezza del tema, prevede solo di tre relatori (la relazione dura un'ora). Nel secondo e nel terzo modulo, invece, il numero dei relatori aumenta, poiché si tratta prevalentemente di illustrazioni applicative: in questo caso la durata della relazione sarà minore (circa 30 minuti).

Sarebbe opportuno, alla apertura del primo, prevedere un intervento introduttivo del Presidente della Regione Lazio, on. Storace, così come sarebbe utile che il secondo e il terzo venissero introdotti dagli assessori regionali di competenza.

Sintetica presentazione dei moduli:

Il I modulo è diretto a fornire una presentazione generale del principio, chiarendo il significato della sussidiarietà sia nella sua valenza orizzontale che verticale. Si procederà quindi a una breve descrizione delle origini del principio per poi procedere alla sua contestualizzazione nel panorama europeo (art. 3B del Trattato di *Maastricht*) e nazionale (le diverse leggi che nell'ultimo decennio hanno in qualche modo offerto una ripresa della sussidiarietà). Verrà descritta soprattutto l'implicazione "sociale" del principio, la sua capacità di valorizzare una "cittadinanza attiva", l'apertura che favorisce verso l'universo del cd. "Terzo settore", fornendo dati ed esemplificazioni tratte dal panorama normativo e applicativo nazionale e straniero. Una attenzione particolare verrà data alle potenzialità di affermazione del principio già all'interno del cd. "Terzo decentramento" e quindi alla portata del nuovo art. 118 della Costituzione italiana, dove il principio di sussidiarietà, sebbene con una certa timidezza, è stato comunque esplicitamente costituzionalizzato. La Costituzione italiana, ora, infatti è la prima Costituzione del mondo che esplicitamente afferma la sussidiarietà. In questo contesto si darà inoltre atto dei cambiamenti e dei nuovi poteri che la riforma del Titolo V apre alle realtà regionali.

12 | 11 | 11 | 12



Il **secondo** e il **terzo modulo** sono diretti ad approfondire le applicazioni del principio di sussidiarietà in relazione a settori specifici. In particolare all'interno del **secondo modulo** verranno trattati i settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della gestione dei beni culturali. La trattazione procederà attraverso una descrizione del quadro normativo, l'analisi della legislazione nazionale e regionale, per poi indirizzarsi verso la presentazione di modelli applicativi, analizzati attraverso le loro implicazioni economiche e sociali.

Il **terzo modulo** intende fornire un quadro delle possibilità applicative della sussidiarietà in relazione ai settori della sanità e del lavoro. Fatte alcune premesse generali sui cambiamenti e sui condizionamenti che stanno intervenendo in questi settori, verranno descritti alcuni modelli, approfondite le possibilità di una loro contestualizzazione in specifiche situazioni, chiariti i funzionamenti di alcuni istituti (ad esempio il project financing) e forme giuridiche (l'impresa sociale).



I MODULO

LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE: LA PORTATA DEL PRINCIPIO E LA SUA COSTITUZIONALIZZAZIONE NEL NUOVO ART.118, COST.

Introduzione al percorso

On. Francesco Storace, Presidente della Regione Lazio

Il principio di sussidiarietà: per un nuovo volto dell'amministrazione pubblica
Luca Antonini, professore di Diritto costituzionale regionale presso l'Università di Torino

La sussidiarietà nelle riforme amministrative: dal d.lgs. n.112 del 1998 al TU sulle autonomie locali.

Annamaria Poggi, professore di Istituzioni di diritto pubblico presso Università di Genova

La riforma del titolo V: la sussidiarietà entra nella Costituzione Italiana condizionando il *federalizing process* italiano.

Beniamino Caravita, professore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso Università di Roma



II MODULO

ISTRUZIONE, ASSISTENZA SOCIALE E CULTURA IN UNA PROSPETTIVA DI SUSSIDIARIETA'

Il sistema integrato dell'istruzione: dalla l. n. 62 del 2000 alla competenza regionale concorrente in materia di istruzione (nuovo Titolo V della Costituzione). Prospettive e implicazioni.

Carlo Marzulli

Professore di Diritto amministrativo presso l'Università di Firenze

I buoni scuola regionali: analisi comparata delle varie esperienze italiane e straniere

Giulio Calabrese

Ricercatore CNR

L'attuazione regionale della legge quadro sull'assistenza sociale (l. n.382/2000): prospettive ed ipotesi, anche in riferimento alla riforma del Titolo V della Costituzione.

Antonio Bertoldini

Avvocato amministrativista

I servizi sociali regionali nella dimensione della sussidiarietà orizzontale

Umberto Fazzone

Dirigente Regione Lombardia

La sussidiarietà come promozione delle politiche a favore della famiglia

Giancarlo Rovati

Professore di Sociologia della Famiglia e Metodologia delle Scienze Sociali presso l'Università di Genova

L'outsourcing nel settore dei servizi alla cultura: le esperienze straniere che potrebbero essere riprodotte in Italia

Sergio Foà

Professore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Torino



III MODULO

IL MERCATO DEL LAVORO E LA SANITA': I MODELLI CHE NASCONO DALL'APPLICAZIONE DELLA SUSSIDIARIETA'

La sussidiarietà nella strutturazione del mercato del lavoro

Marco Martini

Professore di Statistica presso l'Università di Milano

Le forme di privatizzazione dei servizi all'impiego

Mario Mezzanzanica

Professore presso l'Università di Milano

Le prospettive dei sistemi integrati pubblico privato nella sanità

Renato Botti

Direttore generale della Sanità Regione Lombardia

Il Projet financing: applicazioni e prospettive

Caludio Cogorno

Amministratore delegato ICOS

L'impresa sociale: una moderna forma giuridica per gli Enti Non Profit

Salvo Taormina

Dirigente Regione Sicilia



Scuola di Sussidiarietà – Regione Lazio
Preventivo di spesa

<i>Voci di spesa</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
<u>Elaborazione Progetto</u> (impostazione delle tematiche, individuazione e selezione dei relatori, verifica disponibilità)	15.490.160	8.000
<u>Segreteria Organizzativa</u>	10.068.604	5.200
<u>Missioni</u>	7.745.080	4.000
<u>Compensi Relatori</u>	30.980.320	16.000
<u>Spese di Segreteria</u>	6.196.064	3.200
<u>Materiale Pubblicitario</u>	5.034.302	2.600
<u>Materiale hardware e software</u>	5.034.302	2.600
<u>Pubblicazione Atti</u>	15.490.160	8.000
<i>TOTALE</i>	96.038.992	49.600

I. R. FO. D. - L A Z I O

(Segue atto n. 71 del 28/11/2001)

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to dott. Alessandro Ridolfi

Il Direttore
F.to avv. Massimo Scrafini

Copia conforme all'originale n.42 pagine

Servizio amministrativo
il Dirigente

Eventuale invio al controllo

Ai sensi dell'art. 18 della LR. 1/89 la presente deliberazione viene inviata al controllo del.....
in data..... prot. N.

li.....

Il direttore

Esito controllo ed Esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva :

per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale

per decorrenza dei termini di cui all'art. 18 comma 2 L.R. 1/89 in data.....

li

Il direttore

La presente deliberazione è stata annullata dalla Giunta Regionale in data.....

li

Il direttore

14/11/2001

ALLEGATO "B"



ALLEGATO N. 2001
21 DIC. 2001



Dun

Scuola di Sussidiarietà – Regione Lazio *Ipotesi di percorso*

I sessione. Primavera 2002
(destinata agli assessori e ai dirigenti regionali)

Sulla struttura: per quanto riguarda i moduli, considerato che si parla di un complesso di 12 ore, sembra più opportuno strutturali solo sul sabato mattina, con 3 moduli di 4 ore ciascuno.

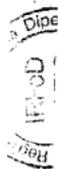
In questo modo si inizia alle 9 e si finisce alle 13, lasciando uno spazio anche per il dibattito.

Il primo modulo, vista l'ampiezza del tema, prevede solo di tre relatori (la relazione dura un'ora). Nel secondo e nel terzo modulo, invece, il numero dei relatori aumenta, poiché si tratta prevalentemente di illustrazioni applicative: in questo caso la durata della relazione sarà minore (circa 30 minuti).

Sarebbe opportuno, alla apertura del primo, prevedere un intervento introduttivo del Presidente della Regione Lazio, on. Storace, così come sarebbe utile che il secondo e il terzo venissero introdotti dagli assessori regionali di competenza.

Sintetica presentazione dei moduli:

Il I modulo è diretto a fornire una presentazione generale del principio, chiarendo il significato della sussidiarietà sia nella sua valenza orizzontale che verticale. Si procederà quindi a una breve descrizione delle origini del principio per poi procedere alla sua contestualizzazione nel panorama europeo (art. 3B del Trattato di *Maastricht*) e nazionale (le diverse leggi che nell'ultimo decennio hanno in qualche modo offerto una ripresa della sussidiarietà). Verrà descritta soprattutto l'implicazione "sociale" del principio, la sua capacità di valorizzare una "cittadinanza attiva", l'apertura che favorisce verso l'universo del cd. "Terzo settore", fornendo dati ed esemplificazioni tratte dal panorama normativo e applicativo nazionale e straniero. Una attenzione particolare verrà data alle potenzialità di affermazione del principio già all'interno del cd. "Terzo decentramento" e quindi alla portata del nuovo art. 118 della Costituzione italiana, dove il principio di sussidiarietà, sebbene con una certa timidezza, è stato comunque esplicitamente costituzionalizzato. La Costituzione italiana, ora, infatti è la prima Costituzione del mondo che esplicitamente afferma la sussidiarietà. In questo contesto si darà inoltre atto dei cambiamenti e dei nuovi poteri che la riforma del Titolo V apre alle realtà regionali.



Il **secondo** e il **terzo modulo** sono diretti ad approfondire le applicazioni del principio di sussidiarietà in relazione a settori specifici. In particolare all'interno del **secondo modulo** verranno trattati i settori dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della gestione dei beni culturali. La trattazione procederà attraverso una descrizione del quadro normativo, l'analisi della legislazione nazionale e regionale, per poi indirizzarsi verso la presentazione di modelli applicativi, analizzati attraverso le loro implicazioni economiche e sociali.

Il **terzo modulo** intende fornire un quadro delle possibilità applicative della sussidiarietà in relazione ai settori della sanità e del lavoro. Fatte alcune premesse generali sui cambiamenti e sui condizionamenti che stanno intervenendo in questi settori, verranno descritti alcuni modelli, approfondite le possibilità di una loro contestualizzazione in specifiche situazioni, chiariti i funzionamenti di alcuni istituti (ad esempio il project financing) e forme giuridiche (l'impresa sociale).